

Dicembre 2013

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

■ A partire dal mese corrente, l'Istat avvia la diffusione mensile degli indici dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali. Dopo la diffusione effettuata il 7 novembre 2013, vengono ora pubblicati gli indici del periodo luglio 2013 - dicembre 2013.

■ Nel mese di dicembre 2013 l'indice dei prezzi all'importazione aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e diminuisce del 2,9% nei confronti di dicembre 2012. Sulla base dei dati finora diffusi, la diminuzione annua dell'indice è pari, nel 2013, a -2,3% (nel 2012 si era registrato un aumento del 2,9%).

■ Al netto del comparto energetico si registrano flessioni dello 0,2% sul mese precedente e del 2,2% in termini tendenziali.

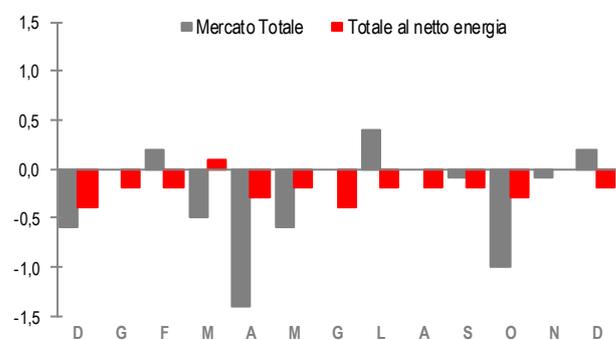
■ I prezzi dei prodotti importati presentano, rispetto al mese precedente, una variazione negativa dello 0,1% per l'area euro ed una variazione positiva dello 0,4% per l'area non euro. In termini tendenziali si registrano diminuzioni del 2,1% per l'area euro e del 3,5% per quella non euro.

■ I settori di attività economica per i quali si rilevano le diminuzioni tendenziali dei prezzi più marcate sono, per l'area euro, quello della fabbricazione di computer (-9,0%); per l'area non euro, quello della metallurgia (-5,3%).

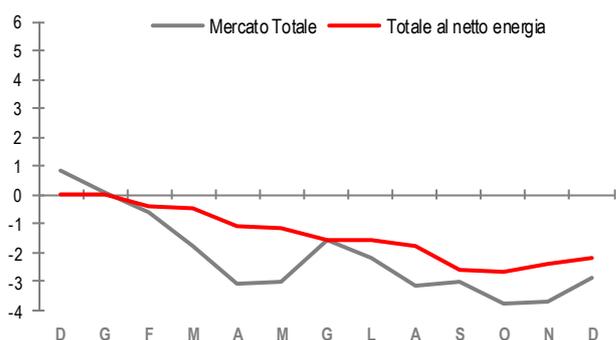
■ La diffusione tramite I.Stat degli indici dei prezzi all'importazione è prevista a partire da gennaio 2015. Fino a quella data le serie storiche sono disponibili in allegato al comunicato stampa.

■ Prossima diffusione 14 marzo 2014

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Dicembre 2012-Dicembre 2013, variazioni percentuali sul mese precedente (base 2010)



PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Dicembre 2012-Dicembre 2013, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (base 2010)


 congiunturali
tendenziali

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI. Dicembre 2013, variazioni percentuali (base 2010)

	Dic 13 Nov 13	Ott-Dic 13 Lug-Set 13	Dic 13 Dic 12	Gen-Dic 13 Gen-Dic 12
Totale	+ 0,2	- 1,1	- 2,9	- 2,3
Area euro	- 0,1	- 0,5	- 2,1	- 1,6
Area non euro	+ 0,4	- 1,6	- 3,5	- 3,1

Raggruppamenti principali di industrie

L'indice dei prezzi all'importazione dei beni di consumo segna a dicembre 2013, rispetto al mese precedente, variazioni negative dello 0,2% per il mercato totale e dello 0,4% per quello dell'area non euro; per l'area euro si registra stazionarietà. Rispetto a dicembre 2012 gli incrementi sono dello 0,3% per il mercato totale e dell'1,7% per le importazioni dall'area euro, mentre diminuisce dell'1,1% per quello dell'area non euro.

Il raggruppamento dei beni strumentali diminuisce dello 0,6% per il mercato totale, dello 0,9% per l'area euro e dello 0,3% per quello dell'area non euro; in termini tendenziali l'indice diminuisce del 3,1% per il mercato totale, del 3,6% per quello riferito ad importazioni dall'area euro e del 2,5% per quello dell'area non euro.

Per i beni intermedi l'indice dei prezzi registra, in termini congiunturali, un aumento dello 0,2% per il mercato totale e dello 0,5% per l'area euro, mentre diminuisce dello 0,1% per quello dell'area non euro; rispetto a dicembre 2012 si registrano diminuzioni del 3,3% per il mercato totale e per quello dell'area euro e del 3,2% per le importazioni riferite all'area non euro.

L'indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali relativo all'energia registra, rispetto al mese precedente, aumenti dell'1,5% per il mercato totale, del 3,5% per l'area euro e dell'1,4% per quello dell'area non euro; in termini tendenziali si registrano diminuzioni del 5,4% per il mercato totale, del 4,7% per le importazioni provenienti dall'area euro e del 5,5% per quelle riferite all'area non euro.

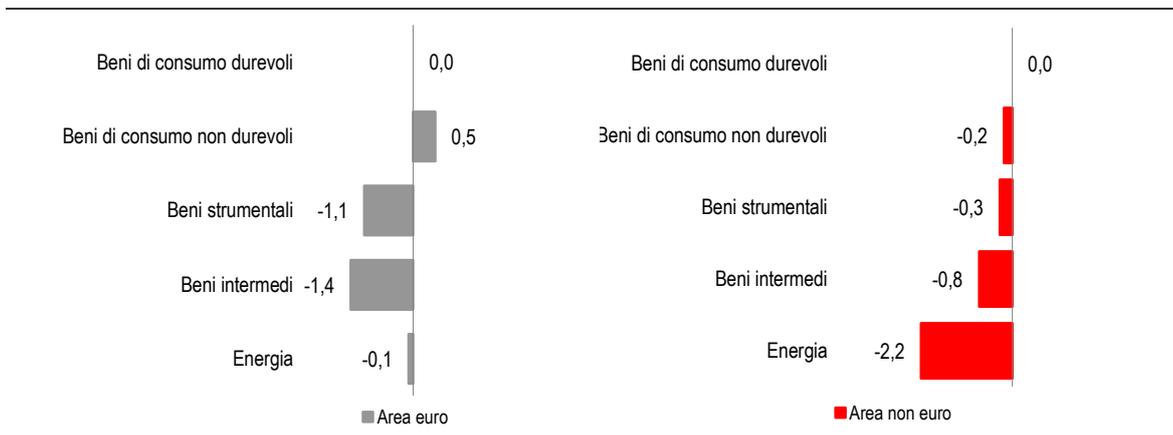
PROSPETTO 1. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Dicembre 2013, variazioni percentuali (base 2010)

Raggruppamenti principali di industrie	Totale		Area euro		Area non euro	
	Dic 13 Nov 13	Dic 13 Dic 12	Dic 13 Nov 13	Dic 13 Dic 12	Dic 13 Nov 13	Dic 13 Dic 12
Beni di consumo	-0,2	+0,3	0,0	+1,7	-0,4	-1,1
Durevoli	-1,2	-1,7	-0,5	-1,5	-1,6	-1,8
Non durevoli	-0,1	+0,6	-0,1	+2,1	-0,1	-0,9
Beni strumentali	-0,6	-3,1	-0,9	-3,6	-0,3	-2,5
Beni intermedi	+0,2	-3,3	+0,5	-3,3	-0,1	-3,2
Energia	+1,5	-5,4	+3,5	-4,7	+1,4	-5,5
Totale al netto Energia	-0,2	-2,2	-0,1	-2,1	-0,2	-2,3
Totale	+0,2	-2,9	-0,1	-2,1	+0,4	-3,5

FIGURA 1. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Dicembre 2013, contributi alla variazione tendenziale degli indici in punti percentuali (base 2010)



Settori di attività economica

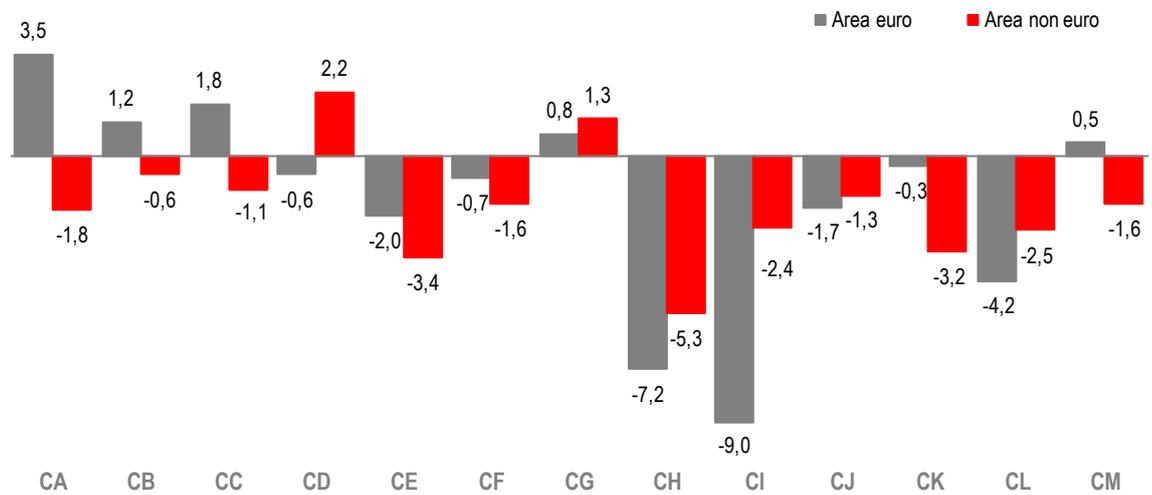
I prezzi all'importazione dei prodotti industriali segnano, nell'ambito delle attività manifatturiere, il tasso di crescita tendenziale più elevato, per quel che riguarda l'area euro, nel settore delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+3,5%), mentre per l'area non euro nel settore della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+2,2%). Il calo tendenziale più marcato risulta, per l'area euro, nel settore Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-9,0%), mentre per l'area non euro nel settore della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) (-5,3%).

PROSPETTO 2. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Dicembre 2013, variazioni percentuali (base 2010)

Settori di attività economica	Totale		Area euro		Area non euro	
	Dic 13 Nov 13	Dic 13 Dic 12	Dic 13 Nov 13	Dic 13 Dic 12	Dic 13 Nov 13	Dic 13 Dic 12
B Attività estrattiva	+ 0,8	- 5,7	+ 0,1	- 0,2	+ 1,0	- 6,0
C Attività manifatturiere	0,0	- 2,1	- 0,1	- 2,1	+ 0,1	- 2,0
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+ 0,1	+ 1,4	+ 0,2	+ 3,5	0,0	- 1,8
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	- 0,3	- 0,1	- 0,4	+ 1,2	- 0,2	- 0,6
CC Industria del legno, della carta e stampa	+ 0,4	+ 0,3	+ 0,1	+ 1,8	+ 0,8	- 1,1
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+ 4,3	+ 1,8	+ 4,9	- 0,6	+ 4,2	+ 2,2
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+ 0,1	- 2,5	0,0	- 2,0	+ 0,2	- 3,4
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	0,0	- 1,1	+ 0,1	- 0,7	- 0,2	- 1,6
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+ 0,2	+ 1,1	0,0	+ 0,8	+ 0,5	+ 1,3
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	- 0,2	- 6,1	0,0	- 7,2	- 0,4	- 5,3
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	- 0,3	- 5,8	+ 0,2	- 9,0	- 1,0	- 2,4
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	- 0,2	- 1,5	0,0	- 1,7	- 0,4	- 1,3
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	- 0,1	- 1,5	0,0	- 0,3	- 0,4	- 3,2
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	- 0,7	- 3,7	- 1,1	- 4,2	- 0,4	- 2,5
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	0,0	- 0,7	0,0	+ 0,5	0,0	- 1,6
Totale	+ 0,2	- 2,9	- 0,1	- 2,1	+ 0,4	- 3,5

FIGURA 2. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)
Dicembre 2013, variazioni percentuali tendenziali (base 2010)



(a) Settori di attività economica: CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Area euro: fino a dicembre 2013 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Lettonia (LV), Lituania (LT), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza del singolo sotto-aggregato alla variazione tendenziale dell'indice aggregato.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi all'importazione di un paniere rappresentativo dei principali prodotti industriali importati da imprese – residenti sul territorio nazionale – dell'industria e del commercio. L'indicatore è previsto dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005.

Indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia.

Indice totale dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati dell'area euro e non euro. Tale indicatore, per ogni livello di aggregazione, viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente (euro e non euro) e quindi riportato nella base di riferimento.

Raggruppamenti principali di industrie: gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza, dal Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 che fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 2 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.